



## Documento finale

XI Incontro delle Comunità di Base Europee

### Verso una spiritualità aperta

*Quale approccio spirituale in un mondo alla ricerca di senso?*

Pesaro, 22 Settembre 2024

Per molti di noi il cammino verso Pesaro è iniziato molto tempo fa. Ispirati dallo spirito che prevaleva al Vaticano II, un soffio di aria fresca ci ha spinti a unirvi nelle comunità di base. Sapevamo che allora qualcosa era cambiato in meglio. Oggi sappiamo che è stato un buon riavvio, una buona ricreazione e un buon ricordo - portandoci insieme dalle nostre posizioni passive e isolate nella chiesa a comunità fiorenti di fratelli e sorelle.

50 anni dopo, sappiamo che la nostra ri-partenza, la nostra ri-creazione e la nostra ri-membranza necessitano di un nuovo impulso. Questo è diventato urgente anche perchè le nostre risorse stanno diminuendo mentre allo stesso tempo affrontiamo sfide più forti e complesse oggi. Ecco perchè ci siamo riuniti a Pesaro. Siamo alla ricerca di una spiritualità che non solo ci ricolleghi al nostro passato, ma che renda possibile anche ad altri unirsi a noi nell'affrontare le molte sfide odierne. Verso una spiritualità aperta, molti di noi continuano ad essere ispirati dalla Bibbia e dalle sue intuizioni non dogmatiche che rivelano come individui e intere comunità abbiano comunicato con Dio e con la natura e l'uno con l'altro, ispirandoci alla relazione con il divino. Radicati in questa fonte, molti di noi continuano a trovare un terreno fertile e di interazione, nonché un senso di direzione per le loro comunità.

Molti di noi continuano a riavvicinarsi a Gesù, non quello dei dogmi di un tempo, ma quello con una relazione amichevole con il suo Dio e con i suoi fratelli e sorelle come fonte di forza e libertà nei nostri impegni quotidiani. Altri tra noi sono desiderosi di cercare nuovi approcci. Ed è per questo che abbiamo invitato José Arregi a Pesaro. per i suoi approfondimenti.

Con lui tutti sentiamo che è il momento di creare un nuovo spazio per tutti coloro che sono disposti ad aprire gli occhi e guardare in profondità, per vedere l'Invisibile, per ascoltare il Silenzio, per riconoscere l'Infinito, per percepire la sua Presenza, per sentire le sue ferite, per rispondere alla sua chiamata in tutto. (*Aizarna, 28 febbraio 2024 [www.josearregi.com](http://www.josearregi.com) Tradotto da Mertxe de Renobales Scheifler*). Nonostante tutti i dubbi, José Arregi raccomanda ancora di parlare di „Dio“ quando si connette con il più profondo e migliore Mistero indicibile dell'universo come fonte ispiratrice di giustizia e pace in un mondo che ne ha tanto bisogno.

Ma ci motiva anche ad essere il più creativi possibile quando incontriamo il *sacro* naturale o il „Dio naturale“. Evidentemente, „il sacro“ non è opposto a „il profano“, né „naturale“ significa qualcosa di subordinato a „soprannaturale“. „Naturale“ designa tutta la natura, l'universo di tutto ciò che esiste, e „sacro“ è tutta la natura *finché* da cui generano stupore, riverenza, rispetto, responsabilità.

La parola ebraica „Hineni“ - Eccomi, sembra appropriata nel definire il nostro nuovo approccio per una spiritualità terrena. È la parola che ogni padre ebreo sopraffatto usa di fronte al suo figlio o figlia appena nato/a. Hineni significa anche: „Assumo la responsabilità. Mi faccio valere“. Stare da soli è onorevole ma il mondo di oggi ha bisogno di più. Come comunità di base, stiamo insieme.



Con particolare attenzione ai luoghi in cui viviamo, ci impegniamo a stare dalla parte della vita quando e ovunque essa sia minacciata. Ci impegniamo per la cura della nostra casa comune curando le molteplici ferite della madre terra ogni volta che possiamo farlo. Stiamo con i nostri fratelli e sorelle sfollati alla ricerca di rifugio e di un futuro migliore. Stiamo per coloro che soffrono a causa dell'isolamento, della solitudine, della povertà e della fame della privatizzazione dei beni comuni, radice di ogni violenza e ingiustizia. Ci impegniamo a farlo attraverso la nostra compassione oltre ogni confine, attraverso il nostro sostegno alle iniziative di solidarietà e soprattutto attraverso una pratica vivente di cuori aperti, braccia aperte e case aperte ovunque viviamo.

Siamo vicine e vicini a chi soffre per le ingiustizie sociali e economiche crescenti e per tutte le guerre violentissime che sono in atto. Il nostro impegno è per una pace che implichi giustizia per tutti i popoli.

Stiamo fianco a fianco con gli altri, non in modo paternalistico, ma nel pieno rispetto della dignità e sacralità di tutta la vita. Ci apriamo a coloro che desiderano unirsi a noi sulla strada. Stiamo insieme su un piano di parità con altri che non esitano a essere presenti dove più è necessario.

Siamo grati per gli scambi vivaci in 7 laboratori. I temi per i le 100 persone partecipanti spaziavano dai modi per la felicità, l'eco-spiritualità, le esperienze spirituali ai nuovi rituali così come alla dimensione comunitaria della spiritualità e a ciò che ci incoraggia a muoverci e dà significato alle nostre vite.

Desideriamo lasciare questo documento finale aperto affinché ogni realtà (paese) possa aggiungere il proprio specifico e concreto contributo. Tutti coloro che si sentono ispirati a continuare il loro cammino nella direzione avviata a Pesaro sono invitati a condividere con noi il loro input creativo e il loro forte „Hineni“.

*Massimiliano Tosato*  
*secrétaire/secretary*  
*Collectif Européen des Communautés de Base*  
*Grassroots European Communities Collective*

[www.ccbeurope.org/it/](http://www.ccbeurope.org/it/)  
[info@ccbeurope.org](mailto:info@ccbeurope.org)